Titolo: **Web – GIS user – friendly: condivisione e progetto di una nuova immagine di territorio**

Autore: **Elena Giannola**

Ente di appartenenza: **Università degli Studi di Palermo – Dipartimento di Architettura**

Sessione di riferimento: **Open Systems**

Parole chiave: **GIS, immagine, condivisione.**

Nell'era di internet e del Web 2.0 l'immagine spaziale ha subito trasformazioni notevoli. La diffusione di mappe informatizzate e di web – GIS *user – friendly* ha consentito lo sviluppo di un modo alternativo ed assolutamente informale di interpretare il territorio.
Il concetto secondo cui per l'uomo "esiste" solo ciò che per lui ha un significato è emerso in modo estremamente evidente: la compresenza di diversi strati, di città parallele ciascuna originata dall'esperienza e dal vissuto di determinate categorie di *users*, è materializzata sul supporto informatico attraverso la costruzione di mappe personalizzate, che prevedono collegamenti (*links*) tra determinati elementi, ignorandone altri.
L'immaginazione relativa ad un luogo specifico ne determina una nuova veste, una diversa forma, una rinnovata identità: quest'ultima, rivelandosi complessa e frammentata, rispecchia la percezione che i cittadini stessi hanno del territorio in cui vivono (Lynch, 1960; Lefebvre, 1968). Il potere performativo della mappa (Harley, 2001), teorizzato da numerosi studiosi nel campo della geografia e dell'urbanistica, oggi acquista un significato diverso. Esprimendo l'immagine che gli abitanti hanno dei luoghi vissuti, esso infatti può contribuire a gestire la complessità e ad indirizzare le scelte in termini di pianificazione territoriale, promuovendo la creatività, la coesione sociale, il raggiungimento di un adeguato livello di qualità di vita (Rossi, Vanolo, 2010).
La condivisione del progetto di territorio è dunque garanzia minima di successo in un momento di crisi della disciplina e di crisi culturale in senso ampio, anche e soprattutto nell'ottica dell'individuazione di una *smart politic* per una *smart city* (Poletti, 2001).
Per raggiungere questo obiettivo appare necessario operare attraverso un approccio WIKI (What I Know Is), includendo il contributo di amministratori, tecnici e cittadini, valorizzando i "saperi non esperti" ed instaurando processi partecipativi che possano avvalersi dei nuovi strumenti.
Il dibattito disciplinare in merito a tali questioni risulta quindi indispensabile per un utilizzo sempre più consapevole e democratico dei nuovi strumenti.

Bibliografia

Harley B., 2001, "Decostruire una mappa", in C. Minca (a cura di), *Introduzione alla geografia postmoderna*, CEDAM, pp. 237 – 258;
Lefebvre H., 1968, *Le droit à la ville*, Anthropos, Paris;
Lynch K., 1960, *The image of the city*, Massachussets Institute of Technology and the President and Fellows of Harvard College;
Poletti A., 2001, *GIS, metodi e strumenti per il nuovo governo della città e del territorio*, Maggioli Editore, Rimini;
Rossi U., Vanolo A., 2010, *Geografia politica urbana*, Bari, Laterza.